

I “Moltivolti” di Palermo

Scheda di progetto di Giulia Campanella

Da dove ha avuto origine

“Moltivolti” è un’impresa sociale nata a Palermo da un gruppo di quattordici persone provenienti da otto Paesi diversi (Senegal, Zambia, Afghanistan, Bangladesh, Francia, Spagna, Gambia e Italia). La volontà condivisa di mettere a sistema le numerose attività sociali, mediante l’interazione e l’integrazione dei giovani autoctoni del quartiere Ballarò di Palermo e i suoi nuovi cittadini, ha generato la progettazione e la realizzazione di un punto ristoro siculo-etnico, unica attività profit gestita dall’associazione.

A seguito dell’incendio che nel 2021 compromise notevolmente i locali, la struttura del ristorante è stata recuperata attraverso un efficace e generoso processo di *crowdfunding*, esteso a livello nazionale. L’inaugurazione del nuovo ristorante ha prodotto un’inaspettata risonanza mediatica, tale da diffondersi, in modo capillare, nell’intera realtà palermitana.

L’idea progettuale “I Moltivolti di Palermo” nasce in questo contesto. La partecipazione e collaborazione attiva tra cittadini autoctoni e nuovi cittadini ha condotto la Galleria d’Arte Moderna di Palermo a progettare, con l’Associazione Moltivolti, un percorso educativo basato sulla contaminazione tra diverse culture.

Il progetto rimane ancora espresso nella sua forma di proposta ed è per questo che non tutti gli elementi inerenti ad alcune voci della scheda non sono citati; ad esempio, i nomi dei componenti dell’equipe di progetto.

Gli attori coinvolti – la rete di progetto

- Ente promotore del progetto: Galleria d’Arte Moderna di Palermo (GAM)
- Istituzione partner: Associazione “Moltivolti”.

Gli operatori – l’equipe di progetto

Galleria d’Arte Moderna di Palermo:

- educatori/ educatrici museali
- storico/a dell’arte.

Associazione “Moltivolti”:

- mediatori/ mediatrici culturali
- mediatori/ mediatrici linguistici.

I destinatari

Un gruppo di 9 ragazze/i autoctone/i e “nuove/i cittadine/i”, dai 20 anni in su (tre autoctone/i, sei residenti nella città di Palermo da almeno 4 anni), appartenenti all’equipe del ristorante “Moltivolti”.

Le finalità

- promuovere l’integrazione socioculturale
- educare al patrimonio culturale locale
- giungere alla produzione condivisa di nuovi significati attraverso il confronto e la relazione intesa come risorsa per la coesione sociale.

Gli obiettivi

Le conoscenze

- opere selezionate per il progetto della Galleria e il loro contesto storico e socioculturale, al fine di individuare punti di affinità tra le diverse culture di origine;
- alcuni siti e monumenti della città di Palermo così da individuarne la sottostante stratificazione culturale.

Le competenze

- saper individuare le affinità tra diverse tradizioni culturali

- sapere elaborare riflessioni critiche e confronti
- sapere elaborare narrazioni che evidenzino le affinità culturali tra diverse appartenenze.

I comportamenti

- saper ascoltare e interiorizzare i racconti e le conoscenze altrui
- sviluppare un atteggiamento rispettoso nei confronti del patrimonio culturale altrui.

Da quanto, per quanto

Progettazione e formazione: settembre-dicembre 2022.

Realizzazione e presentazione progetto: gennaio-maggio 2023.

La formazione

Formazione iniziale condivisa da educatori museali e mediatori culturali dell'associazione circa le rispettive realtà interne (durata: un mese).

Come si articola – le fasi di lavoro

Pre-progettazione (settembre-novembre 2022)

- incontro tra progettisti: valutazione delle risorse economiche e professionali a disposizione
- individuazione delle finalità e degli obiettivi del progetto
- selezione ed elaborazione dei contenuti relativi alle attività e al progetto in generale
- individuazione delle sedi in cui si svolgeranno le visite e le attività
- progettazione del numero di incontri con i partecipanti del progetto.

Prima sperimentazione (novembre-dicembre 2022)

- visita guidata alla Galleria d'Arte Moderna di Palermo con i mediatori dell'Associazione
- selezione dei componenti del gruppo di partecipanti
- incontro all'interno dell'associazione con i partecipanti del progetto.

Realizzazione (gennaio-maggio 2023)

- Visite alla GAM e ai luoghi della città individuati per il progetto (gennaio): il primo incontro si articolerà nella visita alla Galleria d'Arte Moderna con la spiegazione delle opere prescelte (Michele Catti, *Porta Nuova*; Rocco Lentini, *S. Giovanni degli Eremiti*; Ettore de Maria Bergler, *Cigni nella fontana di Piazza Pretoria*), di cui i partecipanti potranno prendere nota con taccuino e penna, e nel confronto/scambio di opinioni e contenuti davanti le opere. Il giorno successivo si terrà la visita guidata attraverso i luoghi della città rappresentati nelle opere esposte al museo, in seguito alla quale i partecipanti condivideranno impressioni e nuovi saperi acquisiti.
- Attività in laboratorio (febbraio): ciascun partecipante è invitato a scegliere l'opera che ha più evocato in lei/lui ricordi o corrispondenze con i propri luoghi di origine, e a elaborare un racconto da condividere con gli altri.
- Attività in laboratorio (marzo): formazione di tre gruppi (ognuno dei quali preveda la presenza di un ragazzo autoctono) e invito dei partecipanti a elaborare una interpretazione dell'opera in chiave interculturale, alla luce dei confronti avvenuti in precedenza; produzione di un testo conclusivo (con il supporto dello storico/della storica dell'arte) destinato alla realizzazione di un pannello esplicativo.
- Laboratorio creativo con realizzazione di fotografie (aprile): i partecipanti sono invitati a ricreare le scene rappresentate nelle opere, interpretando i personaggi in esse dipinti.

La documentazione

Le attività di laboratorio saranno documentate tramite riprese video e foto. Il materiale raccolto verrà caricato sul sito internet di ambedue gli enti promotori a seguito della presentazione del progetto.

La verifica e la valutazione

I/le mediatori/mediatrici dell'associazione "Moltivolti" e li/le educatori/educatrici della Galleria d'Arte Moderna di Palermo condurranno un focus group con i ragazzi autoctoni e i nuovi cittadini partecipanti al progetto.

Le strategie

Nelle visite alla Galleria d'Arte Moderna, i partecipanti potranno relazionarsi attivamente e direttamente con le opere esposte nelle sale della Galleria.

Quanto alle visite guidate ad alcuni siti di interesse storico-artistico di Palermo: l'intento è di favorire nei partecipanti una comprensione diretta e più profonda dei monumenti della città in cui vivono e della sua storia. In tal senso, sarà fondamentale l'apporto dello storico dell'arte, coadiuvato da alcuni mediatori linguistici.

Nell'ambito dei laboratori didattici e creativi saranno svolte attività partecipative ~~mediante cui~~ pensate per incentivare i partecipanti alla produzione di storie e racconti.

Il lavoro di gruppo sarà una componente fondamentale del percorso progettuale, grazie alla quale i partecipanti potranno giungere alla produzione condivisa di nuovi significati attraverso il confronto e la relazione.

Gli strumenti

Taccuino e penna, dispositivi elettronici forniti dalla GAM (tablet con macchina fotografica incorporata; computer).

La produzione

Pannelli esplicativi delle opere in chiave interculturale; fotografie.

La comunicazione

Presentazione del progetto in occasione della Giornata mondiale della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo (21 maggio 2023), con la proiezione del video-documentario dell'intero progetto, realizzato da un videomaker ingaggiato dalla Galleria d'Arte Moderna, e l'esposizione degli esiti delle attività laboratoriali (fotografie e pannelli).

Un breve trailer verrà caricato, invece, sulle varie piattaforme social della Galleria e dell'Associazione a scopo promozionale.

A seguito della presentazione del 21 maggio, il video-documentario potrà essere visualizzato sui profili YouTube di ambedue gli enti.

La verifica e la valutazione

I progettisti e gli educatori museali monitoreranno ogni fase costitutiva del progetto (durata e frequenza degli incontri e delle attività).

Verranno analizzate le risposte comportamentali dei partecipanti al progetto, l'efficacia delle attività da loro svolte e i prodotti finali, sia per quanto riguarda i materiali che i contenuti. Verrà verificata in itinere la corrispondenza tra i risultati attesi e quelli conseguiti. Le verifiche, intercalate da focus group periodici con i partecipanti, si svolgeranno tramite il confronto tra educatori museali e mediatori culturali.

Dopo la presentazione del 21 maggio sarà realizzato un focus group finale con i destinatari del progetto, i/le mediatori/mediatrici culturali dell'associazione e gli/le educatori/educatrici della Galleria d'Arte Moderna, al fine di comprendere e condividere punti di forza e di criticità del progetto.